

# COMITATO RESIDENTIFIERA

30 novembre 2006

Convegno dibattito organizzato dal **COMITATO RESIDENTIFIERA**  
(con la collaborazione di MeglioMilano)

## **PROGETTO FIERA – CITYLIFE EMERGENZA AMBIENTALE UN’ALTRA OPPORTUNITA’ PERSA PER MILANO?**

**Sintesi intervento Luisa Rigobon, Comitato Residentifera  
“Gli aspetti chiave del progetto”**

**Il nuovo quartiere progettato da Citylife è un “corpo estraneo” al contesto in cui si inserisce, con un drammatico impatto ambientale sulla città.  
Queste le criticità chiave.**

### **Una muraglia di edifici alti sino a 27 piani chiuderà il nuovo quartiere verso l'esterno.**

Oltre ai 3 grattacieli firmati Liebeskind, Isozaki e Hadid, **alti sino a 209 mt (il doppio della Madonnina)** il nuovo quartiere è **chiuso da una cintura di blocchi residenziali in netto contrasto con le abitazioni circostanti**, di cui molte d'epoca di 2 – 6 piani. Questa è la vera grande preoccupazione degli attuali abitanti: **le nuove prospettive sono agghiaccianti.** (vedi foto rendering)

### **Danno alla proprietà di molti cittadini**

Nel periodo invernale, **i coni d'ombra** generati da queste grandi volumetrie **copriranno, oltre a porzioni di verde, anche abitazioni di cittadini**, arrecando un danno gravissimo sia alla qualità della loro vita, che al valore dei loro immobili.

### **Un'area verde più piccola dei giardini Pagano: un'altra opportunità persa per l'emergenza inquinamento di una città che soffoca nelle polveri sottili.**

**Altro che Central Park milanese! Solo 86.373 mq destinati “a parco” (meno di 1/4 dell'area totale), di cui 30.000 sopra i parcheggi** non potranno ospitare alberi ad alto fusto. Una superficie quindi ben lontana dall'estensione del parco Sempione (300.000 mq), persino inferiore ai giardini Pagano (88.000 mq).

Se si pensa che l'area dell'ex fiera rappresenta un **anello critico di congiunzione** tra il parco Sempione e Montestella, **vitale per attivare una rete ecologica nel settore nord ovest della città** e incidere sull'inquinamento dell'aria e sulla cappa di calore estivo, **si capisce che opportunità stiamo perdendo, rinunciando a un polmone verde più esteso.**

### **Ma non basta: il verde sarà chiuso all'interno del nuovo quartiere, un grande giardino condominiale per una grande speculazione immobiliare.**

Il progetto di Renzo Piano, che aveva raccolto i maggiori consensi tra i cittadini alla presentazione dei progetti in Triennale, prevedeva uno spazio verde totalmente aperto verso il quartiere esterno. Il verde del progetto Citylife è **chiuso all'interno del perimetro delle nuove residenze: un grande giardino condominiale per vendere a prezzi stratosferici le nuove residenze.**

### **Un flusso di 15.000 persone in più: quasi la popolazione di un comune come Seveso o Settimo Milanese.**

**Per questo progetto è stata autorizzata una densità edilizia nettamente superiore a qualsiasi altro progetto** sinora licenziato dal Comune di Milano: **1,15 mq/mq** rispetto allo standard di 0,60.

**Questo permette una potenzialità insediativa abnorme.**

## COMITATO RESIDENTIFIERA

### **Congestione di traffico tutti i giorni dell'anno come quando c'era la fiera**

Trattandosi di una **grandissima isola pedonale, senza nessun asse di attraversamento**, tutte le **nuove auto graviteranno sulle strade circostanti** generando **ogni giorno dell'anno picchi di traffico** sostanzialmente pari a quelli che si registravano durante i giorni di fiera.

Inoltre, **un nuovo tunnel a quattro corsie, porterà migliaia di auto dalle autostrade fino a Viale Teodorico verso il centro**. Quindi + traffico, + inquinamento dell'aria, + rumore.

### **Inadeguata previsione di potenziamento dei mezzi di trasporto pubblico**

Nel cuore di Londra **Renzo Piano** ha progettato un nuovo centro, anche qui con 15.000 nuovi utenti, che avrà soltanto 45 parcheggi, per disabili ed emergenze, perché sarà **servito unicamente dai mezzi pubblici**. Questo è un esempio di densificazione metropolitana intelligente. **Il modello di città del futuro al quale anche Milano dovrebbe tendere.**

**Per il PII Fiera Citylife era invece stato previsto unicamente il potenziamento della MM1**, peraltro tecnicamente irrealizzabile sul breve, per il tratto Pagano - Rho Pero, parlando **solo di "salvaguardia" nel terreno** per un futuro ipotetico raccordo metropolitano.

**Anche sotto la pressione dei comitati, la nuova amministrazione (assessorato Croci / Masseroli) ha affrontato questo tema critico.**

Il prolungamento **della MM5 Bignami-Garibaldi verso Settimo (tratto MM6)** con fermata sotto il nuovo quartiere è sicuramente un passo avanti. **Ma i tempi sono legati al reperimento delle risorse finanziarie. Anche per il potenziamento dei mezzi di superficie** (400 mio € dovevano venire dalla pollution charge).

E per l'obiettivo di **recupero di capacità sulla linea MM1**, che deve sostenere anche l'impatto della nuova fiera di Rho Pero, attraverso l'aumento della frequenza dei convogli, resta da risolvere il **problema dello sbinamento di Pagano**.

### **Sosta selvaggia: 1.500 nuove auto = 7,5 km sulle strade del quartiere circostante.**

Trattandosi di un'enorme isola pedonale, le nuove residenze non sono infatti dotate di strade perimetrali di servizio. I nuovi abitanti sarebbero quindi costretti a comprare tanti box (min. 50.000€/box) quante sono le auto possedute. E, come tutti i milanesi, parcheggeranno almeno un'auto nelle strade circostanti, già saturate. In valutazione nostra proposta di righe gialle nei parcheggi sotterranei per i nuovi residenti.

**Scarsa attenzione alla valorizzazione dei caratteri di storicità ed emblematicità dell'ingresso monumentale alla Fiera da piazza Giulio Cesare (soggetta a vincolo paesistico)**, sottolineato dalla fontana, dagli assi esistenti e dalla simmetria degli edifici perimetrali.

**Perché tutti questi gravissimi problemi? I motivi sono sostanzialmente due:**

**1) Non stati realizzati studi preventivi approfonditi per valutare l'impatto urbanistico e ambientale del nuovo quartiere sulla città esistente e l'effettiva sostenibilità del progetto.**

Data l'ampiezza e la complessità dell'intervento, questo progetto avrebbe **dovuto attuare preventivi studi urbanistici di settore (viabilità e traffico, impatto paesistico e ambientale, infrastrutture...)** indispensabili per definire un **corretto raccordo tra il nuovo quartiere e quello circostante**.

**2) Per il rispetto dei tempi e degli interessi in gioco, le prescrizioni e i pareri fortemente critici degli enti preposti di Regione e Provincia non sono stati presi nella dovuta considerazione dalla precedente amministrazione.**

**Tutte le osservazioni dei cittadini sono state rigettate.** Non solo.

La Valutazione di impatto Ambientale della **Regione** e i pareri della **Provincia**, della **Direzione Generale Agricoltura e Direzione Generale Struttura Paesaggio** della Regione hanno espresso **critiche radicali su aspetti chiave del progetto**, relativi alla sua **concezione progettuale e urbanistica**. Un'amministrazione attenta alla tutela degli interessi della città avrebbe dovuto richiedere **studi di approfondimento e conseguenti modifiche al progetto prima della sua approvazione**. Ciò non è avvenuto.

## COMITATO RESIDENTIFIERA

Nell'ambito del confronto portato avanti dal nostro Comitato Residentifiera con la nuova amministrazione, **abbiamo consegnato al Sindaco Letizia Moratti e all'Assessore all'Urbanistica e Sviluppo del Territorio Carlo Masseroli una ipotesi di riallocazione dei volumi residenziali del progetto.**

Si tratta di uno "stimolo" contributivo in relazione all'obiettivo critico di:

- **compattare e aprire verso il quartiere esterno l'area verde (con possibilità di ampliamento in base alla proposta di eliminazione del museo del Design, che, dal nostro sondaggio tra i cittadini, viene giudicato un doppione della Triennale)**
- **recuperare le assialità e prospettive più significative dell'area circostante.**
- **liberare risorse economiche per altre priorità città: infrastrutture zone deboli, sicurezza... (consenso sociale)**

**Per quanto riguarda i servizi ai cittadini,** ci interroghiamo ora sul destino del **Vigorelli.**

Nella primavera scorsa avevamo effettuato un sondaggio tra i residenti su questo tema, sondaggio consegnato sia al Comune che a Citylife.

**In relazione alle carenze della zona, oltre alle richieste relative ad ampi spazi verdi, recintati per problemi di sicurezza, la riconversione del Velodromo Vigorelli in centro sportivo polifunzionale, aperto all'utenza pubblica (scuole al mattino) emergeva dal sondaggio come uno degli elementi del progetto accolti con maggior favore (76,4%).**

Ora Michele Perini, Presidente di Fiera Milano, vorrebbe realizzare un palazzo dell'Innovazione (in realtà una sede per società di consulenza) (già pianificato altrove) con annesso elidromo per i viaggi dei manager. **Una vera risposta ai bisogni dei cittadini.....**

**Le prossime due settimane saranno decisive per il futuro del progetto.**

La firma della convenzione rappresenta la data di non ritorno. **E' vitale un movimento di opinione** per ottenerne la **sospensione (è possibile una proroga di 90 giorni)** e permettere di inserire nel progetto **le modifiche sostanziali richieste non solo dai residenti, ma anche dagli enti preposti di Provincia e Regione. Una variante "successiva" alla firma della convenzione, come proposto dall'Assessore Masseroli, non dà garanzie ai cittadini.**

Il progetto Isola - Lunetta ha dimostrato che **la progettazione condivisa**, che ha portato a "rovesciare la vecchia planimetria come un guanto", **è possibile, purché esista la volontà politica** di "dimostrare che le cose si possono fare diversamente". Per un modello di città più evoluto e vivibile.

**Masseroli dice che questa è la strada giusta. Gli chiediamo di percorrerla con coraggio anche per il progetto fiera.**

**Luisa Rigobon**  
**COMITATO RESIDENTIFIERA**  
**Cell: 335 8080276**  
**e.mail: luisa.rigobon@fastwebnet.it**